
Papa al Gemelli: Bruni, “sarà dimesso domani”

Papa Francesco sarà dimesso domani dal Policlinico Gemelli, dove è ricoverato dal 7 giugno per un intervento chirurgico programmato all'addome. “L'equipe sanitaria che sta seguendo Papa Francesco ha confermato la dimissione del Santo Padre dal Policlinico A. Gemelli nella mattina di domani, venerdì 16 giugno”, ha infatti comunicato oggi ai giornalisti il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni: “Lo staff medico informa che Papa Francesco ha riposato bene durante la notte. Il decorso clinico prosegue regolarmente. Gli esami ematochimici risultano nella norma. Nella serata di ieri ha cenato comunitariamente insieme a quanti dal giorno del ricovero lo assistono”. Questa mattina, “come segno di ringraziamento” – ha reso noto il portavoce vaticano – ha ricevuto tutta l'equipe operatoria formata dal personale medico, dagli infermieri, dagli operatori socio sanitari e dagli ausiliari che lo scorso 7 giugno hanno coordinato, eseguito e reso possibile l'operazione chirurgica”. Successivamente ha incontrato mons. Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica e don Nunzio Currao, assistente spirituale del personale del Policlinico; quindi i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Policlinico Gemelli, con il presidente, avvocato Carlo Fratta Pasini, e il rettore dell'Università Cattolica, prof. Franco Anelli, insieme agli organi direttivi del Policlinico, con il direttore generale, prof. Marco Elefanti. Al termine, il Papa si è recato nel reparto di Oncologia Pediatrica e neurochirurgia Infantile dove sono assistiti i piccoli degenti che in questi giorni hanno espresso al Papa il loro affetto attraverso numerose lettere, disegni e messaggi di pronta guarigione. “Papa Francesco ha toccato con mano il dolore di questi bambini che portano ogni giorno sulle loro spalle, insieme alle loro mamme ed ai loro papà, la sofferenza della Croce”, ha riferito Bruni: “A ciascuno di loro ha fatto dono di un rosario e di un libro”. Nel salutare i presenti,, inoltre, il Santo Padre “ha rivolto un ringraziamento a tutto il personale sanitario per la professionalità e lo sforzo di alleviare la sofferenza dell'altro, oltre che con i farmaci, con la tenerezza e l'umanità”.

M.Michela Nicolais